

L'ALLARME DEI SINDACATI: NEL MIRINO CI SONO SALERANO, MARUDO, BORGO E BREMBIO MA ALTRI POTREBBERO ESSERE COINVOLTI

# Uffici postali, si teme la nuova mannaia

## Prossima l'apertura a giorni alterni per quattro comuni lodigiani

■ Rischiano la riorganizzazione del servizio a giorni alterni gli uffici postali di Salerano, Marudo, Borgo San Giovanni e Brembio, ma tanti altri comuni potrebbero subire la mannaia di Poste Italiane, fino alla chiusura delle sedi minori che abbiano a meno di sei chilometri uffici di grandi dimensioni. Nel Lodigiano, tantissimi centri. È l'allarme lanciato dai sindacati dopo l'ennesima indicazione di riorganizzazione arrivata da Poste Italiane, che entro luglio intende avviare la trattativa sindacale per la chiusura, a livello regionale, di 95 uffici postali e il servizio a giorni alterni per 58 uffici.

«Non abbiamo ancora il progetto in dettaglio, ma temiamo che come l'altra volta, si intenda agire nel rispetto delle norme che disciplinano il servizio minimo, ma che non tengono conto della morfologia territoriale - si legge in un comunicato a firma di Benedetto Matteucci, segretario lodigiano Slic Cgil -. La norma impone infatti di assicurare almeno un ufficio postale nel 96 per cento dei comuni, con una possibilità di accesso all'ufficio postale entro la distanza massima di 3 chilometri dal luogo di residenza per il 75 per cento della popolazione, di 5 chilometri per il 92 per cento e di 6 chilometri per il 97,5 per cento. Il nostro territorio sarà particolarmente colpito da questo progetto per la presenza di molti comuni che rientrano nelle distanze indicate». A rischiare direttamente la chiusura sono gli uffici minori che a breve distanza abbiano centri maggiori. È il caso, per esempio, di Terranova, Cavacurta e Corno Giovine che sono nel raggio di sei chilometri da Codogno, di Zorlesco, frazione di Casale, di Brembio e Secugnago, che da due a tre chilometri di distanza potrebbero diventare uno, e ancora di tanti altri comuni. «Non abbiamo il dettaglio e quindi non possiamo ancora sapere quali saranno gli uffici tagliati, ma visti i numeri e visto il nostro territorio, riteniamo che il Lodigiano sia a rischio di qualche operazione per i cittadini e temiamo anche per il personale - spiega Benedetto Matteucci -. In altre regioni sono già stati annunciati esuberanti. La politica di Poste Italiane, l'anno scorso quasi 850 milioni di utile netto, è improntata ai tagli e alle razionalizzazioni, quando da tempo denunciavamo invece la carenza di personale e la necessità di nuove assunzioni». Ma se anche le chiusure si dovessero evitare, la riorganizzazione sembra inevitabile per gli ultimi quattro sportelli del territorio che sono condotti da un solo operatore, Salerano, Marudo, Borgo San Giovanni e Brembio. In due precedenti round l'estate scorsa e qualche mese fa erano stati riorganizzati con aperture a giorni alterni 14 uffici su 18, quelli di Terranova, Valera Fratta, Corte Palasio, Crespiatica, Boffalora d'Adda, Cervignano d'Adda, Santo Stefano, Zorlesco, Mairago, Cavacurta, Corno Giovine, Villanova del Sillaro, Bertinico e Ossago. Ora sembra essere arrivata la volta degli ultimi quattro.

Andrea Bagatta

### In breve

A SAN MARTINO

**Fotovoltaico in fiamme, vigili del fuoco in azione**

A fuoco i pannelli fotovoltaici di una fabbrica di San Martino. In via della Barattiera. Per due ore, ieri pomeriggio, dalle 13.45, i vigili del fuoco di Lodi, intervenuti con tre mezzi, sono stati impegnati per spegnere le fiamme sul capannone coperto per 8 mila metri quadrati da pannelli di energia rinnovabile. I proprietari hanno dovuto chiamare la ditta che aveva montato l'impianto per scollegare i cavi di rilevazione dei pannelli. Ad andare a fuoco sono stati due moduli di pannelli, ma adesso tutto l'impianto è spento e i proprietari dell'azienda dovranno ripristinare tutta la struttura per far funzionare a regime l'attività industriale. Per fortuna, ieri, nessuno è rimasto ferito.

A BOFFALORA

**Fuga di gas nel palazzo, evacuati gli inquilini**

Gli inquilini sentono puzza di gas e lanciano l'allarme. Quando arrivano i vigili del fuoco di Lodi scoprono che si tratta del fornello acceso in un appartamento vicino. È successo ieri, alle 18, al secondo piano di una casa, in piazza papa Giovanni XXIII, a Boffalora. La proprietaria dell'appartamento era al lavoro dalla mattina ma, la donna delle pulizie, inavvertitamente, durante il giorno, aveva girato un fornello nel pulire il piano cottura della cucina e non lo aveva richiuso bene. Una volta entrati nell'abitazione, i vigili del fuoco di Lodi hanno aperto tutte le finestre di casa e fatto evacuare gli abitanti del palazzo. Per fortuna a momenti di paura si sono risolti senza conseguenze.

## Marudo, da domani la "Festa dello sport": al centro sportivo tornei, musica e cucina

■ "Festa dello sport" a Marudo. L'appuntamento è fissato per venerdì 29, sabato 30 giugno e domenica primo luglio. La sede sarà il centro sportivo "Facchetti". Ricchissimo il programma. Venerdì 29 giugno: alle 18 prima semifinale del torneo di tennis, alle 19.30 seconda semifinale, alle 20.30 prima semifinale del "Torneo estivo de Marud" (calcio a cinque su superficie in erba), alle 21.30 seconda semifinale. Sabato 30 giugno: alle 15 semifinali del primo torneo di green volley, alle 17 scuola di tennis (per i ragazzi di età scolare), alle 18 tavola rotonda sul tema "L'alimentazione dello sportivo", alle 18.30 "Due calci in famiglia" (torneo di calcio a sette tra giocatori, genitori e allenatori della Pro Marudo), alle 20.30 finale terzo-quarto posto del "Torneo estivo de Marud", alle 21.30 finale primo-secondo posto. Domenica primo luglio in programma la nona edizione della "Caminata de Marud": dalle 7.30 partenze dal centro scolastico di via Marconi (iscrizione libera, 7-14-21 chilometri). Sempre do-

menica, alle 9 e fino alle 16 nel cortile del municipio, "Non solo caccia", sparo con carabina ad aria compressa per ragazzi dagli 8 ai 15 anni. Gli altri appuntamenti di domenica al centro sportivo: alle 15 finali del primo torneo di green volley, alle 17 fitness al parco (dimostrazione di jumping, walking e fit boxe a cura della palestra Fitness di Sant'Angelo), alle 18.30 "Due calci in famiglia", alle 19 finale primo-secondo posto del torneo di tennis. Tanti gli eventi correlati. Domenica primo luglio alle 20.45 maxi schermo per la finale degli Europei di calcio. Cucina: venerdì 19-23, sabato 19-24, domenica 12-14 e 19-23. Musica: venerdì alle 21.30 Dancing in the park-Dj Kriss (musica commercial house e dance-floor), sabato alle 21.30 serata latina, domenica 21.30 serata karaoke (nell'intervallo e al termine degli Europei). Tutto il ricavato della manifestazione andrà a sostegno delle associazioni sportive di Marudo.

Lorenzo Rinaldi

PUNTA POLEMICA DEL CONSIGLIERE PROVINCIALE: «NESSUNO ATTACCA LA VISCOLUBE»

## Cornegliano, Arensi si schiera: «Il deposito di gas sarà sicuro»

CORNEGLIANO Il maxi deposito di gas naturale che la società Ital gas storage vuole realizzare nel sottosuolo di Cornegliano «non è pericoloso e rappresenta un'occasione di sviluppo». Parole e musica di Emanuele Arensi, consigliere provinciale di maggioranza, vice presidente della commissione provinciale ambiente, nonché consigliere comunale di minoranza e «residente a ridosso di cascina Semsomes», proprio dove è previsto il deposito. Dopo l'assemblea pubblica convocata nei giorni scorsi a Cornegliano e i timori sollevati dal Comitato civico, ieri Arensi è intervenuto (dalla sede della Provincia) a sostegno del futuro impianto. Il maxi deposito, il cui iter è decollato nel 2001 e che ora ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, sfrutterà un vecchio giacimento di gas, utilizzato da Eni fino al 1996 e oggi esaurito. Il gas verrà depositato nel sottosuolo, in attesa di essere utilizzato nei periodi di "picco" dei consumi. «Si sta facendo molta confusione - ha detto ieri Arensi -, al momento infatti i lavori per la realizzazione del sito di stoccaggio non sono ancora partiti. Non solo - ha aggiunto il consigliere provinciale -: qualcuno ha prospettato un nuovo "caso Caviaga", ma non sarà così». Arensi ha fatto riferimento a quanto avvenuto negli anni Cinquanta, con l'incidente a un pozzo dell'Eni. «Oggi la conoscenza del territorio è molto più approfondita e le tecnologie più sviluppate». L'esperto provinciale si è spinto oltre, spiegando che «il giacimento è costituito da rocce solide ma porose, nelle



Sopra il vecchio deposito di stoccaggio dell'Eni, nel riquadro Emanuele Arensi

quali inserire il gas; siamo sicuri che il giacimento, una volta riempito di gas, terrà». E ancora: «Parliamo di un deposito a 1,5 chilometri di profondità, che peraltro non darà problemi di inquinamento della falda acquifera». «Non si tratta di una bomba - ha aggiunto - il gas infatti sarà collocato alla sua naturale pressione: in questa vicenda, evidentemente, qualcuno ha voluto giocare con l'aspetto emotivo della popolazione». Quanto agli ipotetici problemi legati a traffico di camion, inquinamento e rumorosità, Arensi ha rassicurato: «L'impianto sarà sotto terra, tranne alcune strutture, comunque poco rilevanti e mitigate dal verde. Il gas arriverà nel giacimento

tramite gasdotti: non sarà certo trasportato con i camion. Se camion ci saranno, sarà nella fase iniziale dei lavori, ma non entreranno nel centro abitato. L'impianto, inoltre, non sarà rumoroso». È sulla sicurezza? «Il deposito sarà realizzato rispettando le nuove norme antisismiche, una differenza notevole rispetto agli impianti esistenti - ha sottolineato Arensi - inoltre il fatto di essere sottoposto alla legge Seveso (la legge per gli impianti pericolosi, ndr) non rappresenta un pericolo, ma una garanzia aggiuntiva. Anche la vicina Viscolube è sottoposta alla legge Seveso, eppure nessuno si straccia le vesti».

Lorenzo Rinaldi

SAN COLOMBANO ■ LE MINORANZE DANNO BATTAGLIA

## Il Pgt rischia uno stop dopo il ricorso al Tar

SAN COLOMBANO Le minoranze portano il Pgt al Tar: il documento di programmazione urbanistica adottato dal consiglio comunale rischia di subire un brusco stop. Alla base del ricorso la presenza al voto del sindaco Gigi Panigada e del capogruppo di maggioranza Emilio Pedrazzini nonostante ci fosse sul tavolo alcune richieste da parte di congiunti. Il Pgt è stato adottato il 23 maggio scorso, dopo ben due tentativi andati a vuoto. I primi incontri preliminari per la formazione del nuovo strumento di ordine urbanistico che sostituisce il Piano regolatore si erano tenuti addirittura nel 2006, ma da allora l'iter del Piano è stato piuttosto travagliato, tanto che gli incontri si sono diradati ed è calato il silenzio fino all'inizio di quest'anno. Da lì in poi il Piano ha subito un'accelerazione che ha trovato compimento a maggio. Il consiglio per la sua adozione era stato convocato il 4 maggio e poi l'8 maggio, ma in entrambi i casi era stato rinviato a causa del mancato recapito a due consiglieri della convocazione. Un nuovo tentativo il 9 maggio aveva visto andare deserta la seduta per mancanza del numero legale. Infine il 23 maggio era stato adottato con la presenza di soli nove consiglieri, compreso il sindaco, su un totale di 16. All'assenza della minoranza si erano aggiunte quelle dei consiglieri di maggioranza Maddalena Dalcerri, Ste-

fano Chiesa e Davide Cucciati. L'accelerazione per l'adozione del Pgt, secondo la minoranza, è da vedersi alla luce dell'adozione, solo due settimane dopo, del Piano territoriale comprensoriale della Provincia di Milano, che prevede meno ambiti di trasformazione rispetto a quelli adottati da San Colombano. Anticipando il provinciale, San Colombano può non adeguarsi. Ma il motivo d'invalidazione del Pgt, secondo la minoranza, risiede nella partecipazione al voto, necessaria per garantire il numero legale, del sindaco Gigi Panigada e del consigliere Emilio Pedrazzini nonostante il Piano contenesse le richieste di trasformazione di terreni per l'edificabilità da parte di parenti rispettivamente di quarto grado per il sindaco, Renzo Arensi, cugino della moglie, e di secondo grado per Pedrazzini, il fratello Alessandro, il tutto aggravato dal fatto che nella documentazione le richieste erano presentate solo come numero di protocollo, in tal modo irricognoscibili di primo acchito alle minoranze. Non commenta per il momento il primo cittadino. «Stiamo facendo gli approfondimenti del caso con i tecnici, ma mi pare che non tutto quanto argomentato dalle minoranze sia vero - spiega il sindaco Gigi Panigada -. Per il momento aspettiamo di capire di più».

An. Ba.

## Salerno, vetrina Pro loco con il mondo del no profit

SALERNO Il mondo del volontariato e del no profit si mette in vetrina al ritmo di buona musica e con una serie di iniziative. Torna infatti "Pro loco in festival", appuntamento con concerti, cucina, artigianato locale e associazioni, che fino a sabato 30 giugno animerà il parco giochi Caduti di Nassiriyah, al 7 di via Vistarini a Salerno. Ricco il programma messo a punto nella circostanza dalla Pro loco per una festa che anno dopo anno cresce e raccoglie sempre più consensi. «La nostra idea è quella di creare una festa che sia dedicata soprattutto all'associazionismo e al volontariato - spiega Antonio Bacchi, presidente della Pro loco di Salerno -, con un cartellone di appuntamenti in grado però di avvicinare un pubblico numeroso e di ogni età». Per questo, la Pro loco unisce gli stand del volontariato all'artigianato, il liscio e il rock, l'arte e la cucina. Il via alla kermesse è avvenuto martedì sera con il debutto affidato alla corale Federico Barbarossa e con

l'apertura di una mostra di fotografie che esplorano il mondo dietro la lente di un microscopio. Presente alla serata anche l'autore Stefano Foglio di Lodi, che ha spiegato la filosofia di questo percorso per immagini concepito attraverso macro dettagli. Ieri sera è stato invece il turno del tradizionale momento di festa dedicato al gruppo comunale Avis di Lodi Vecchio e Salerno che ha portato sul palco le ultime iniziative e cercherà di far crescere il numero di donatori. Ad allietare la festa, sempre ieri, ci hanno pensato le note della BrioMusic, mentre stasera toccherà a Dj Pedros animare la serata. "Pro loco in festival" proseguirà anche domani, con i concerti di Steel Bullet e Strani Movimenti, e sabato, con la musica di William Willson & Misselle, Tonic Supersonic e Triangle Cats. I cancelli del divertimento si aprono ogni sera a partire dalle 18 e sarà sempre a disposizione il servizio ristorazione.

Rossella Mungliello

### ANNIVERSARIO

27.6.2011 27.6.2012

È passato un anno da quando ci ha lasciato



PRIMO BOCCOTTI

e noi ti porteremo sempre nel nostro cuore, ricordandoti nella Santa Messa che sarà celebrata sabato 30 giugno alle ore 18 nella chiesina della frazione Ca' de Bolli.

Giovanna, Marco e Riccardo.

San Martino in Strada, 28 giugno 2012

### NECROLOGIE

#### Informazioni

e costi

allo

0371.544300

il Cittadino

PUBBLIMEDIA

### ONORANZE FUNEBRI LOMBARDE RIUNITE

AUTORIZZATI AD OPERARE

SU TUTTO IL TERRITORIO LOMBARDO E NAZIONALE

Nell'ottica di razionalizzazione dei costi di gestione delle nostre imprese, consapevoli della situazione economica delle famiglie italiane, la nostra organizzazione propone servizi funebri di onoranza, alla memoria ed alla dignità dei defunti con costi calmierati a partire da Euro 2.000,00

escluso bolli, diritti comunali per concessioni o cremazione.

Disponibilità per informazioni e preventivi gratuiti senza impegno

24 ore su 24

presso:

Agenzia DELLEDONNE via Pasino Sforza, 1 tel. 0371.89275 S. COLOMBANO AL L.

Agenzia POMATI via Pascoli, 3 Tel. 0377.32555 CODOGNO

Agenzia S. BIAGIO via Marsala Tel. 0377.830095 CASALPUSTERLENGO

Agenzia PASSONI via Orsi, 11 Tel. 0371.219314 S. ANGELO LODIGIANO

via Vittorio Emanuele, 33 S. MARTINO IN STRADA

Agenzia BERETTA via Conciliazione Tel. 02.9834069 MELEGNANO

Agenzia BERETTA via 4 Novembre Tel. 0382.64432 LANDRIANO

oppure presso i nostri uffici in

Brembio, Maleo, Chignolo Po, Vidugolfo, Sizzano, Locate Triulzi,

Pieve Emanuele, Opera, Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate.

INTERPELLATECI DIRETTAMENTE

Autorimessa Autofunebri - Via Vecchia Chimica 17/19

Riozzo di Cerro al Lambro (MI)

GRUPPO BERETTA GAETANO srl

AZIENDA IN CONVENZIONE

ANCHE CON IL COMUNE DI LODI